

COMUNICATO STAMPA

La lingua francoprovenzale di Faeto riconosciuta patrimonio linguistico internazionale

Si è tenuto a Teramo, il 21 maggio scorso, il Convegno Internazionale sul tema “I diritti linguistici: diritto al riconoscimento, diritto alla formazione” organizzato dall'Università degli Studi di Teramo con il Patronato dell'Ambasciata di Francia in Italia, il Ministero della Cultura Francese ed il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa.

Il Convegno, curato per il secondo anno da Giovanni Agresti e Francesca Rosati della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, ha rappresentato un qualificante momento di confronto tra esperti e rappresentanti delle diverse lingue minoritarie presenti non solo in Italia ma in tutte i paesi del mondo con l'obiettivo di analizzare modelli di sviluppo locale che facciano leva sulla promozione della propria identità culturale.

In rappresentanza delle lingue tutelate dallo Stato Italiano è stata scelta la lingua francoprovenzale di Faeto, che fin dalle origini angioine risalenti al XIII secolo è parlata dalla gente del piccolo Comune.

Il Vice Sindaco, Michele Pavia, presente alla manifestazione insieme all'Assessore Carlo Pavia, ha illustrato, nell'intervento programmato con Linda Colecchia dell'Università di Pescara, in particolare l'attività dello Sportello Linguistico francoprovenzale, che, attivato da diversi anni sulla base di progetti finanziati ai sensi della legge 482 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche, costituisce una importante opportunità per tutelare e promuovere l'intero patrimonio culturale di Faeto: nel corso del convegno sono stati presentati i diversi lavori realizzati in lingua madre quali il libro di novellistica per le scuole “Cunte é Cuntariéle de Faite”, il calendario “Duse maje ‘nzenne (dodici mesi insieme)”, il Glossario con rimario in francoprovenzale, la prima Grammatica ed il primo Dizionario della lingua francoprovenzale corredato da oltre 10 mila lemmi, frutto dell'intensa attività di studio e di ricerca e di una approfondita analisi sulle metodologie di trascrizione effettuata dal responsabile e dai giovani operatori dello Sportello.

Le iniziative realizzate dal Comune di Faeto hanno suscitato particolare interesse e sono state apprezzate dai maggiori specialisti mondiali di diritti linguistici presenti, tra cui Fernand De Varennes della Murdoch University of Australia ed Henry Giordan responsabile del Progetto LEM, che hanno riconosciuto come il patrimonio linguistico francoprovenzale costituisca anche un'interessante opportunità per la promozione turistico-culturale ed un valido fattore dello sviluppo locale.